

SOFTWARE LOCKING SYSTEM MANAGEMENT

Release notes versione 3.0 SP3 (3.0.10051)

luglio 2011

1.0 ANNOTAZIONI PRELIMINARI

La presente versione serve a eliminare gli errori nel software.

1.1. DENOMINAZIONI UTILIZZATE

LSM LSM Basic Edition, LSM Business Edition, LSM Professional Edition
LSM Mobile PC LSM Mobile Edition PC da utilizzare su un netbook / laptop
LSM Mobile PDA LSM Mobile Edition PDA da utilizzare su un PDA autorizzato

1.2. REQUISITI

Per utilizzare il software occorre tenere conto dei relativi requisiti di sistema e delle relative compatibilità.

2.0 BUGFIX

2.1. ESPORTAZIONE DELLE CHIUSURE G2 SU PDA

Le chiusure G2 che si trovano nei settori che dall'apertura della matrice erano chiusi non vengono esportate sul PDA. Ora si effettua un'esportazione completa.

2.2. ESPORTAZIONE DELLE CHIUSURE G2 CON NECESSITÀ DI PROGRAMMAZIONE"

In un impianto di chiusura in modalità G2 pura senza necessità di programmazione viene impostata una nuova abilitazione e il transponder effettua la programmazione (nessuna necessità di programmazione). Durante l'esportazione nella LSM Mobile Edition con l'opzione "Chiusure con necessità di programmazione", la chiusura interessata è stata esportata erroneamente. Ora si effettua la selezione correttamente.

2.3. LETTURA DEGLI ELENCHI DEGLI ACCESSI CON LA LSM MOBILE EDITION

È stato importato solo l'elenco degli accessi di una chiusura. Ora vengono importati gli elenchi degli accessi di tutte le chiusure.

2.4. CHIUSURE DISATTIVATE

Le chiusure in stato resettato ricevono dei bit di stato errati (disattivato, FlipFlop in, attivazione di emergenza in corso, modalità store).

Durante la prima programmazione questi bit ora vengono cancellati e impostati correttamente.

2.5. RAPPORTI

Vari rapporti in cui sono visualizzate le abilitazioni determinano l'abilitazione di gruppo ereditata in modo errato (p.es. l'eredità è attivata nei settori e non nei gruppi di transponder).

2.6. DIRITTO ALL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ELENCHI DEGLI ACCESSI

Le abilitazioni non sono state utilizzate completamente. Ora l'AdminAL riceve i diritti corretti.